



Metropolitana Automatica di Torino

Linea 1

Tratta Italia 61 e Bengàsi

Allegato alla nota
n. 85886 del 16-4-2021
E TUTTE LE SCALE MOBILI
DELL'E STAZIONI ITALIA 61
E BENGASI

Regolamento di esercizio per l'uso delle scale mobili

Responsabile di Esercizio
Ing. Novaretti Gianpiero

30/03/21
data

Responsabile Metropolitana
Ing. Eandi Giovanni

30-03-21

Direttore di Esercizio Metropolitana
Ing. Grinzato Fulvio

30-03-21

Responsabile Strategie TPL e altri
business
Ing. Nicoletto Guido

30-03-21

Redatto da: Ing. Seccatore Luca
Codice L2-MET-RE-NRE-2021-11-1-0
documento: Divisione - Direzione - Unità - Tipo doc - anno - progressivo - versione/release - edizione/issue
Distribuzione: Ristretta

AGENZIA della MOBILITA' PIEMONTESE
Corso Marconi, 79
10125 TORINO

STORIA DELLE MODIFICHE APPORTATE

Versione	Data	Autore	Descrizione
1.0	26/02/21	SI	

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Versione	Edizione	Destinatario
----------	----------	--------------

LEGENDA DI COPERTINA

Stato del documento

Le firme sulla copertina del presente documento fanno riferimento allo standard interno di GTT - Divisione Metroferro – Esercizio Metropolitana - per la gestione della documentazione del Sistema Qualità: hanno lo scopo di permetterne il controllo di configurazione e di indicarne lo stato di lavorazione.

Si segnala che la firma di approvazione autorizza la circolazione del documento limitatamente alla lista di distribuzione e non implica in alcun modo che il documento sia stato revisionato e/o accettato da eventuali Enti esterni.

In particolare, il documento è da intendersi **REDATTO** se provvisto della/e firma/e di chi lo ha redatto; **VERIFICATO** se ha superato con esito positivo la verifica e quindi provvisto della/e firma/e di verifica. Il documento è da intendersi **APPROVATO** se provvisto della firma o delle firme di approvazione in aggiunta alle altre.

Un documento sprovvisto di firme è in uno stato indefinito, e non può essere messo in circolazione. Le copie cartacee custodite in tale forma devono essere firmate da chi ne esegue la stampa sulla prima pagina e siglate in ogni pagina.

Distribuzione

La distribuzione di un documento può essere:

- **PUBBLICA**, se il documento può circolare senza restrizioni;
- **INTERNA**, se il documento può circolare solo all'interno di GTT;
- **RISTRETTA**, se il documento è distribuibile ad un numero limitato di destinatari elencati in una lista di distribuzione;
- **CONTROLLATA**, se il documento è distribuibile ad un numero limitato di destinatari e ogni copia è controllata.

SOMMARIO

1. GENERALITÀ	4
1.1 Scopo.....	4
1.2 Validità	4
1.3 Riferimenti	4
1.4 Definizioni e abbreviazioni.....	4
1.5 Allegati	4
2. SISTEMAZIONE DEGLI IMPIANTI	5
2.1 CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI	5
2.1.1 Caratteristiche essenziali degli impianti.....	6
2.1.2 Dispositivi di segnalazione e protezione incendio: coordinamento con gli impianti generali.....	6
3. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	6
4. NORME RELATIVE AL PERSONALE	7
4.1 Attribuzioni, facoltà, responsabilità	7
4.1.1 Responsabile di esercizio.....	7
4.1.2 Il Responsabile Operazioni.....	7
4.1.3 Operatore PCC addetto alle stazioni	7
4.1.4 Agente itinerante di stazione	8
5. COMANDI E SEGNALAZIONI PRESENTI PRESSO LA POSTAZIONE DELL'OPERATORE PCC ADDETTO ALLE STAZIONI.....	8
6. MESSA IN SERVIZIO E MESSA FUORI SERVIZIO DEGLI IMPIANTI	9
6.1 IMPIANTI ALL'INTERNO DELLE STAZIONI	9
6.2 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO CON L' ESTERNO DELLE STAZIONI.....	9
7. MODIFICA DELLA DIREZIONE DI MARCIA DELLA SCALA (SALITA O DISCESA)	9
8. PREVENZIONE INFORTUNI.....	10
9. REGOLAMENTO DISCIPLINARE	10
9.1 COMPORTAMENTO DEGLI AGENTI IN SERVIZIO E LORO CONTEGNO VERSO IL PUBBLICO	10
10. DISPOSIZIONI TECNICHE DI CARATTERE GENERALE	10
10.1 NORME TECNICHE	10
10.2 VISITE E PROVE PERIODICHE.....	10
10.3 MANUTENZIONE DEL MACCHINARIO.....	11
11. TRASPORTO	12
11.1 MODALITÀ DI ESERCIZIO	12
11.2 DISPOSIZIONI PER I PASSEGGERI	12
APPENDICE A - TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI IMPIANTI E LORO COLLOCAZIONE.....	13
A.1 Collocazione degli impianti	13
A.1.1 Italia 61	14
A.1.2 Bengasi	15
APPENDICE B - POSTAZIONE DI CONTROLLO AL PCC	16

1. GENERALITÀ

1.1 Scopo

Lo scopo di questo documento è quello di disciplinare la gestione delle scale mobili installate nelle stazioni di Italia 61 e Bengasi della linea di metropolitana ed il loro utilizzo da parte del pubblico

1.2 Validità

Il documento è valido dalla data di attivazione del servizio commerciale della linea e vale per tutti gli agenti interessati alla gestione degli impianti nonché per tutto il pubblico che accede al trasporto pubblico .

1.3 Riferimenti

[1] Piano di intervento per emergenza
GTT - METROPOLITANA – Esercizio Metropolitana

1.4 Definizioni e abbreviazioni

Acronimo/Termine	Testo esplicativo della definizione
PCC	Posto Comando e Controllo
CRI	Centrale Rilevazione Incendi
U.S.T.I.F	Ufficio Speciale per i Trasporti ad Impianti Fissi

1.5 Allegati

Titolo allegato	Distribuzione	Numero totale di pagine

2. SISTEMAZIONE DEGLI IMPIANTI

Gli impianti oggetto del presente regolamento sono a servizio degli utenti delle stazioni della LINEA 1 della METROPOLITANA AUTOMATICA DI TORINO e sono ubicati nelle stazioni Italia 61 e Bengasi.

Elenco degli impianti con i relativi numeri di matricola e la loro collocazione all'interno delle stazioni sono riportati al fondo del presente regolamento nella tabella e nelle planimetrie in appendice.

Gli impianti non sono presidiati localmente da personale di servizio, ma le funzioni di monitoraggio e controllo sono centralizzate presso il Posto di Comando e Controllo remoto, situato nel Comprensorio Tecnico di Collegno, in Via Tampellini angolo Corso Pastrengo mentre le funzioni di intervento in loco per quanto di competenza sono affidate agli Agenti Itineranti di Stazione

La scala mobile risponde nella progettazione, nella costruzione, nell'installazione e nella messa in esercizio, a quanto prescritto dal D.M. 18/9/1975 e norma UNI EN 115:2017

2.1 CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

La tabella al punto 2.1.1 riporta alcuni dati caratteristici essenziali degli impianti che sono stati ricavati dai progetti approvati con i seguenti nulla osta tecnici rilasciati dagli uffici USTIF di Torino:

NUM COMMESSA	NUM IMPIANTO	STAZIONE	UBICAZIONE	LATO	VIA	USTIF nota prot. n.	DATA
10924391	RL28127	ITALIA 61	Banchina/Atrio	Ovest	1	93	14/01/2019
10924394	RL28128		Banchina/Atrio	Est	2	94	14/01/2019
10924395	RL28129		Mezzanino/Atrio	Ovest	1	95	14/01/2019
10924397	RL28130		Mezzanino/Atrio	Est	2	96	14/01/2019
10924387	RL28124		Atrio/Esterno/est	Est	2	90	14/01/2019
10924389	RL28125		Atrio/Esterno Ovest 1	Ovest	1	91	14/01/2019
10924390	RL28126		Atrio/Esterno Ovest 2	Ovest	1	92	14/01/2019
10924398	RL28131		BENGASI	Banchina/Atrio	Ovest	1	236474
10924399	RL28132	Banchina/Atrio		Est	2	236531	04/12/2020
10924400	RL28133	Mezzanino/Atrio		Ovest	1	236553	04/12/2020
10924401	RL28134	Mezzanino/Atrio		Est	2	236571	04/12/2020
10924404	RL28135	Atrio/Esterno Est		Est	2	236588	04/12/2020
10924406	RL28136	Atrio/Esterno Ovest		Ovest	1	236600	04/12/2020

Copia dei progetti completi di firme sono depositate presso il locale archivio del Comprensorio tecnico Metropolitana, sito in Collegno e custodito sotto la responsabilità del Responsabile di Esercizio.

Per qualsiasi dato tecnico relativo all'impianto si rimanda alla documentazione di progetto ed ai relativi allegati.

2.1.1 Caratteristiche essenziali degli impianti

Caratteristica	U.M.	Misura
Inclinazione gradini	(°)	30
Larghezza gradini	(mm)	1000
Dislivello	(m)	variabile
Potenza motore	(kW)	variabile
Velocità nominale	(m/s)	0,50
Velocità in assenza di traffico	(m/s)	0,10
N. persone per gradino		2
Tensione del circuito motore	(V c.a.)	400
Tensione dei circuiti ausiliari	(V c.c.)	22
Tensione del circuito di illuminazione	(V c.a.)	110

Alcune altre caratteristiche dimensionali degli impianti sono indicate nella tabella dell'appendice A.

2.1.2 Dispositivi di segnalazione e protezione incendio: coordinamento con gli impianti generali

Le scale sono provviste di sensori di rilevazione fumo posti all'interno della cassa e dei vani del macchinario.

All'interno della struttura è posizionato un sistema di spegnimento automatico (sprinkler).

I sensori sono collegati alla CRI (centrale di rilevazione incendi) di stazione che governa automaticamente le operazioni di segnalazione di pericolo di incendio.

In caso di allarme proveniente dall'impianto questo viene immediatamente fermato e disalimentato.

In caso di allarme proveniente dall'ambiente o in situazioni di emergenza codificata (come da "Piano di intervento per emergenza") la CRI provvede a inviare un comando di arresto dell'impianto solo se questo funziona in discesa.

3. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'esercizio degli impianti deve svolgersi con l'osservanza delle leggi e delle norme tecniche in vigore, delle norme antinfortunistiche nonché secondo le modalità indicate nel presente regolamento.

Il personale in servizio deve conoscere ed osservare le norme, disposizioni, prescrizioni contenute:

- nel presente Regolamento di Esercizio
- nelle disposizioni di esercizio
- nelle prescrizioni provvisorie o definitive, emanate dalla Azienda tramite ordini di servizio e non ancora incorporate nel regolamento di esercizio

Le infrazioni a tali norme o prescrizioni sono perseguibili disciplinarmente, oltre agli eventuali provvedimenti adottati dalle forze dell'ordine o dalle autorità competenti nei confronti dell'agente interessato.

La sorveglianza dell'esercizio compete:

- per quanto riguarda la sicurezza, al MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE, DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL NORD OVEST, U.S.T.I.F. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, Strada Cebrosa, 27 - 10036 SETTIMO TORINESE;
- per quanto riguarda la regolarità, alla AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE, CORSO Marconi 10, 10125 TORINO.

I funzionari dei predetti Enti di vigilanza, per gli accertamenti e le attribuzioni di loro competenza, hanno libera circolazione sull'impianto.

4. NORME RELATIVE AL PERSONALE

4.1 Attribuzioni, facoltà, responsabilità .

4.1.1 Responsabile di esercizio

Il Responsabile d'Esercizio ha il compito di eseguire e di far eseguire le disposizioni contenute nel presente regolamento nonché quelle prescritte dalle norme specifiche in vigore riguardanti la sicurezza e la regolarità dell'esercizio. Egli deve intervenire in caso di situazioni particolari, integrando le predette disposizioni con l'adozione di opportuni provvedimenti atti a garantire o a ripristinare la sicurezza e la regolarità dell'esercizio.

In particolare egli ha i compiti e le attribuzioni previste dal D.P.R. 11 luglio 1980 n° 753 e dal D.M. 18 febbraio 2011.

Svolge le funzioni proprie in coordinamento con la Direzione Esercizio della Metropolitana.

4.1.2 Il Responsabile Operazioni

Il responsabile operazioni opera al Posto centrale di Comando e Controllo ed è abilitato, per quanto concerne gli impianti in questione, dal Responsabile di Esercizio scale mobili.

Al responsabile operazioni nell'ambito delle attività svolte nella supervisione dell'esercizio della linea di metropolitana compete di:

- coordinare l'intervento degli agenti itineranti di stazione per un eventuale intervento di riavvio di una scala o di una sua messa in sicurezza a seguito di un arresto.
- informare il Responsabile di Esercizio nel caso di situazioni particolari.

4.1.3 Operatore PCC addetto alle stazioni

L'operatore PCC addetto alle stazioni al Posto centrale di Comando e Controllo è abilitato, per quanto concerne gli impianti in questione, dal Responsabile di Esercizio scale mobili.

All'operatore PCC compete di:

- 1) provvedere alla messa in servizio giornaliera dell'impianto mediante l'apposito comando (MA) presente a video in un terminale del Posto Comando e Controllo verificando tramite la segnaletica presente a video il buon funzionamento degli impianti
- 2) provvedere alla messa fuori servizio degli impianti mediante gli appositi comandi (AR) presenti a video, in armonia agli orari di funzionamento della linea di metropolitana oppure in conseguenza di anomalie riscontrabili dalla postazione di comando e controllo.
- 3) provvedere, nell'arco del servizio giornaliero, al monitoraggio dell'impianto dal posto di comando e controllo (PCC) ubicato nel comprensorio tecnico di Collegno.
- 4) provvedere a contattare il Responsabile di Esercizio o la Società incaricata della manutenzione al fine di eliminare eventuali anomalie
- 5) in caso di arresto dovuto all'azionamento di un pulsante di emergenza (segnalazione arresto di emergenza) deve:
 - avvisare il responsabile operazioni cui compete di coordinare l'intervento di un Agente Itinerante di stazione che si recherà sul posto per l'intervento di competenza volto alla verifica dell'impianto ed alla sua rimessa in marcia.
 - Rimettere in marcia l'impianto con il presenziamento dell'agente itinerante di stazione dopo le verifiche di quest'ultimo.

4.1.4 Agente itinerante di stazione

L'Agente itinerante di stazione opera sul campo ed è abilitato, per quanto concerne gli impianti in questione, dal Responsabile di Esercizio scale mobili

All' Agente in oggetto compete:

- 1) In caso di arresto forzato dell'impianto, dovuto all'azionamento di un pulsante di emergenza provvede, secondo quanto indicato dal responsabile operazioni, a recarsi presso l'impianto nel più breve tempo possibile e ad effettuare una attenta verifica dell'impianto provvedendo a contattare l'operatore PCC addetto alle Stazioni per la rimessa in funzione dell'impianto, sorvegliandone l'avvio. La rimessa in marcia dovrà avvenire senza la presenza di persone a bordo della scala.
- 2) In caso di arresto dell'impianto dovuto ad un motivo diverso dal pulsante di emergenza, secondo quanto indicato dal responsabile operazioni, si recherà sul posto nel minor tempo possibile e posizionerà le apposite barriere con la segnalazione di fuori servizio, lasciando al personale della Ditta di manutenzione la soluzione dei problemi tecnici presentatisi.

5. COMANDI E SEGNALAZIONI PRESENTI PRESSO LA POSTAZIONE DELL'OPERATORE PCC ADDETTO ALLE STAZIONI

Dalla postazione di comando e controllo situata presso il PCC è possibile

- eseguire i comandi seguenti:
 - marcia (MA)
 - arresto fine ciclo (AR)
 - impostazione discesa (DIS)
 - impostazione salita (SAL)
- ricevere le segnalazioni di stato seguenti:
 - stato (salita o discesa)
 - disponibilità
 - in fase manutenzione
 - porte di manutenzione aperte
 - presenza persone a bordo
- disporre delle segnalazioni diagnostiche seguenti:
 - arresto di emergenza
 - blocco
 - allarme cumulativo
 - anomalia catena di trasmissione
 - intervento protezione motore
 - anomalia gradino

Qualsiasi tipo di segnalazione diagnostica, ad eccezione dell'arresto di emergenza, comporta la fermata dell'impianto che potrà essere rimesso in funzione soltanto dopo l'intervento della ditta di manutenzione.

Mediante apposita segnalazione dovrà essere data indicazione al pubblico della situazione di fuori servizio dell'impianto.

Una videata tipo è riportata in appendice al fondo del presente regolamento e ne fa parte integrante.

6. MESSA IN SERVIZIO E MESSA FUORI SERVIZIO DEGLI IMPIANTI

6.1 IMPIANTI ALL'INTERNO DELLE STAZIONI

Sia la manovra di avviamento che quella di fermata devono essere effettuate rispettivamente prima della apertura delle stazioni all'inizio del servizio che dopo la chiusura delle stazioni al termine del servizio in modo da evitare la presenza del pubblico lungo le scale durante la manovra: in tal modo le manovre di avvio e di arresto possono essere effettuate anche senza il controllo degli impianti mediante le telecamere di sorveglianza.

6.2 IMPIANTI DI COLLEGAMENTO CON L' ESTERNO DELLE STAZIONI

Sia la manovra di avviamento che quella di arresto di una scala devono essere effettuate verificando contemporaneamente tramite le telecamere che inquadrano la zona della scala che nessuna persona ne oggetto si trovi a bordo dell'impianto. Le scale mobili nel momento delle manovre devono essere integralmente visibili dall'operatore PCC addetto alle stazioni.

Nel caso di cattivo funzionamento delle telecamere, l'avviamento e l'arresto dell'impianto dovrà essere effettuato con il presenziamento da parte di un Agente Itinerante di stazione.

In caso di nevicata un impianto di scala mobile può essere messo in funzione solo dopo che esso sia stato liberato dalla neve: l'operatore PCC di stazione verificherà tale evenienza e comunicherà la necessità della pulizia al responsabile operazioni che contatterà il responsabile del "servizio neve" per gli interventi del caso.

7. MODIFICA DELLA DIREZIONE DI MARCIA DELLA SCALA (SALITA O DISCESA)

Gli impianti ove normativamente può essere effettuata la inversione della direzione di marcia (impianti che non superano i m 8 di dislivello) sono indicati nella tabella in appendice A; per gli impianti ove la manovra di inversione non è consentita, il relativo comando "impostazione discesa" presente alla postazione di controllo non è abilitato.

Per tutti i restanti impianti dovrà essere fissata una direzione di marcia preferenziale in funzione dei flussi di traffico prevalenti. La manovra di inversione potrà essere effettuata su indicazione del supervisore PCC responsabile delle operazioni in funzione di eventuali anomalie di funzionamento di altre scale mobili e solo col presenziamento di un agente di stazione che provvederà alla installazione di segnaletica aggiuntiva atta ad informare la clientela circa la variazione delle usuali condizioni di funzionamento.

8. PREVENZIONE INFORTUNI

Nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, il Responsabile d'Esercizio e tutto personale addetto all'impianto hanno l'obbligo di osservare, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nelle vigenti Norme Generali per la prevenzione degli infortuni.

9. REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Gli Agenti che prestano servizio sull'impianto sono soggetti alle norme e disposizioni previste dal R.D. 8.1.1931 n. 148.

9.1 COMPORTAMENTO DEGLI AGENTI IN SERVIZIO E LORO CONTEGNO VERSO IL PUBBLICO

Gli Agenti in servizio oltre a tutto quanto previsto e codificato dal REGOLAMENTO DI ESERCIZIO METRO qualora vengano a trovarsi in prossimità degli impianti e notino un anomalo utilizzo delle scale debbono richiamare l'attenzione dei viaggiatori sull'osservanza delle istruzioni riportate nei cartelli indicatori apposti in prossimità delle scale mobili, nonché sulle istruzioni eventualmente ricevute anche verbalmente dal Responsabile d'Esercizio.

In caso di trasgressione alle norme da parte dei viaggiatori, l'operatore PCC di stazione che rileva un uso improprio dell'impianto od un comportamento non corretto dell'utente provvede a diffondere un messaggio dissuasivo tramite l'impianto di diffusione sonora di stazione. Se il comportamento anomalo prosegue avvisa l'Agente Itinerante di Stazione per un intervento in loco; qualora la trasgressione costituisca pericolo, l'operatore PCC di stazione provvede a fermare l'impianto.

Il genere di sanzione, le modalità di applicazione e di ricorso, sono previste dalla legislazione vigente.

10. DISPOSIZIONI TECNICHE DI CARATTERE GENERALE

10.1 NORME TECNICHE

Gli elementi costruttivi dell'impianto, le norme per il funzionamento dello stesso, i dispositivi di sicurezza e le varie manovre di soccorso sono specificati nel fascicolo di "MANUALE DI ISTRUZIONE USO E MANUTENZIONE".

10.2 VISITE E PROVE PERIODICHE

- 1) Le visite e le prove periodiche degli impianti sono eseguite dalla ditta di manutenzione incaricata, alla presenza di personale GTT, seguendo le istruzioni contenute nel "MANUALE DI ISTRUZIONE USO E MANUTENZIONE". Ad operazione ultimata, gli esiti devono essere riportati negli 'appositi "Registro Giornale", previsti in numero di uno per ogni impianto e che devono essere controfirmati dal Responsabile d'Esercizio.
- 2) Ogni tre mesi dovranno essere effettuate prove e verifiche atte ad accertare il permanere delle condizioni di sicurezza: dovrà essere accertato il buono stato di conservazione di tutte le parti dell'impianto, con particolare riguardo alle catene ed agli organi di trasmissione, al fine anche di disporre tempestivamente la sostituzione dei dispositivi di arresto automatico e dei freni; dovranno inoltre essere controllati i valori dei giochi per i gradini, i pettini, ecc. Qualora il gioco tra le scanalature dei gradini ed i denti del pettine fosse superiore a 4 mm oppure

risultino rotti due denti consecutivi, dovrà provvedersi a mettere fuori servizio l'impianto ed a sostituire le parti difettose.

- 3) Almeno una volta all'anno od in occasione di importanti modifiche e riparazioni all'impianto, le prove e le verifiche dovranno essere effettuate alla presenza di rappresentanti dell'U.S.T.I.F. e dell'Agenzia Mobilità Metropolitana. I risultati delle visite periodiche devono essere registrati su apposito libro redatto in duplice esemplare (uno per l'Azienda esercente, l'altro per l'U.S.T.I.F.).

10.3 MANUTENZIONE DEL MACCHINARIO

- 1) Le operazioni di manutenzione dell'impianto in esame vengono affidate con contratto di appalto ad una ditta specializzata. Il contratto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, prestazioni e forniture occorrenti per la manutenzione dell'impianto secondo quanto previsto dal manuale di servizio e di manutenzione e per le verifiche e prove periodiche previste dalle norme in vigore.
- 2) Le operazioni di manutenzione da effettuarsi e la loro periodicità sono quelle previste dal MANUALE DI SERVIZIO E MANUTENZIONE della ditta costruttrice degli impianti.
- 3) L'obiettivo del servizio di manutenzione è quello di assicurare efficienza ed affidabilità degli impianti prevenendo possibili guasti ed anomalie di funzionamento, promuovendo tempestivamente la riparazione o la sostituzione delle parti rotte o logorate, minimizzando pertanto i fermi dell'impianto stesso.
- 4) Ai fini della regolare manutenzione dell'impianto, nelle sale macchine deve essere esposto lo schema dell'impianto elettrico.
- 5) Gli operai della ditta incaricata della manutenzione dell'impianto devono essere specializzati nel settore, a giudizio del Responsabile d'Esercizio, ed abilitati ai sensi dell'art. 6 del D.M. 18 settembre 1975.
- 6) La ditta incaricata dovrà rendersi disponibile tutti i giorni, durante le ore di esercizio, per provvedere agli interventi eventualmente richiesti dall'Esercente. La stessa dovrà intervenire entro 2 ore dal ricevimento della chiamata, al fine di ristabilire immediatamente le condizioni di sicurezza e funzionalità dell'impianto.
Eventuali gravi guasti, che richiedono sostituzioni di particolari meccanici od elettrici di notevole valore, dovranno essere riparati senza indugio entro le successive 24 ore. Se la tipologia del guasto dipende da particolari di difficile approvvigionamento si dovrà fare riferimento al già citato contratto di manutenzione.

I lavori verranno comunque autorizzati dal Responsabile d'Esercizio, sentito il Direttore di Esercizio Metropolitana. Gli interventi di manutenzione ordinaria, periodica e straordinaria di cui al punto 1, con i relativi risultati devono essere controfirmati per accettazione dal Responsabile d'Esercizio che se ne assume la responsabilità.

Qualora venissero riscontrate anomalie, durante le visite, tali da compromettere la sicurezza dell'impianto, dovrà essere data tempestiva comunicazione al Responsabile d'Esercizio, indicando in modo dettagliato l'anomalia riscontrata, il tipo di intervento da effettuare nonché l'importo di spesa preventivato.

In presenza di un pericolo in atto, la ditta incaricata dovrà sospendere immediatamente il servizio fino a quando l'impianto non sia stato riparato. Il Responsabile d'Esercizio dovrà darne comunicazione agli Organi preposti al controllo.

11. TRASPORTO

11.1 MODALITÀ DI ESERCIZIO

L'esercizio deve svolgersi in conformità all'orario del servizio della linea di metropolitana poiché è di supporto e funzionale allo stesso.

Sulle scale mobili hanno libera circolazione tutti i passeggeri che fanno uso della metropolitana ad eccezione dei passeggeri con disabilità per i quali è previsto l'utilizzo degli impianti di ascensori.

11.2 DISPOSIZIONI PER I PASSEGGERI

L'utente della scala mobile deve comportarsi in modo da evitare danno alla propria persona ed a terzi. In particolare è vietato:

- 1) usare la scala mobile con i piedi scalzi;
- 2) trasportare biciclette;
- 3) posare sui gradini ombrelli, carrozzine, carrelli, animali, pacchi o altro che possa incastrarsi tra gli stessi;
- 4) sedersi sui gradini;
- 5) far strisciare i piedi contro la balaustra o contro la faccia frontale dei gradini;
- 6) gettare sigarette o qualsiasi altro oggetto sulle scale;
- 7) trasportare animali ad eccezione di quanto previsto dal DM 22 dicembre 2017 per i cani guida per persone non vedenti;
- 8) usare i dispositivi di arresto delle scale se non in casi di effettiva urgente necessità;

E' fatto obbligo ai passeggeri:

- 1) di portare in braccio i bambini o di tenerli per mano.
- 2) di ottemperare alle norme vigenti ed attenersi agli inviti del personale dell'Azienda qualora presente per quanto concerne l'ordine, la regolarità e la sicurezza dell'esercizio.

Gli eventuali reclami dei viaggiatori riguardanti il servizio dell'impianto devono essere rivolti all'Esercente (GTT - C.so Turati 19/6 - Torino) oppure all'Ufficio Speciale per i Trasporti ad Impianti Fissi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (U.S.T.I.F.), Strada Cebrosa, 27 - 10036 SETTIMO TORINESE ed alla Agenzia Mobilità Metropolitana corso Marconi 10 10125 Torino con l'indirizzo preciso del reclamante, senza di che saranno considerati anonimi e non si darà ad essi alcun seguito.

Le disposizioni relative ai viaggiatori devono essere portate a conoscenza del pubblico mediante apposite tabelle.

I trasgressori delle disposizioni, regolarmente portate a conoscenza del pubblico a mezzo di appositi comunicati affissi dall'esercente e la cui inosservanza può recare serio pregiudizio alla incolumità dei rimanenti viaggiatori o rechi danno all'impianto, saranno perseguiti ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 753.

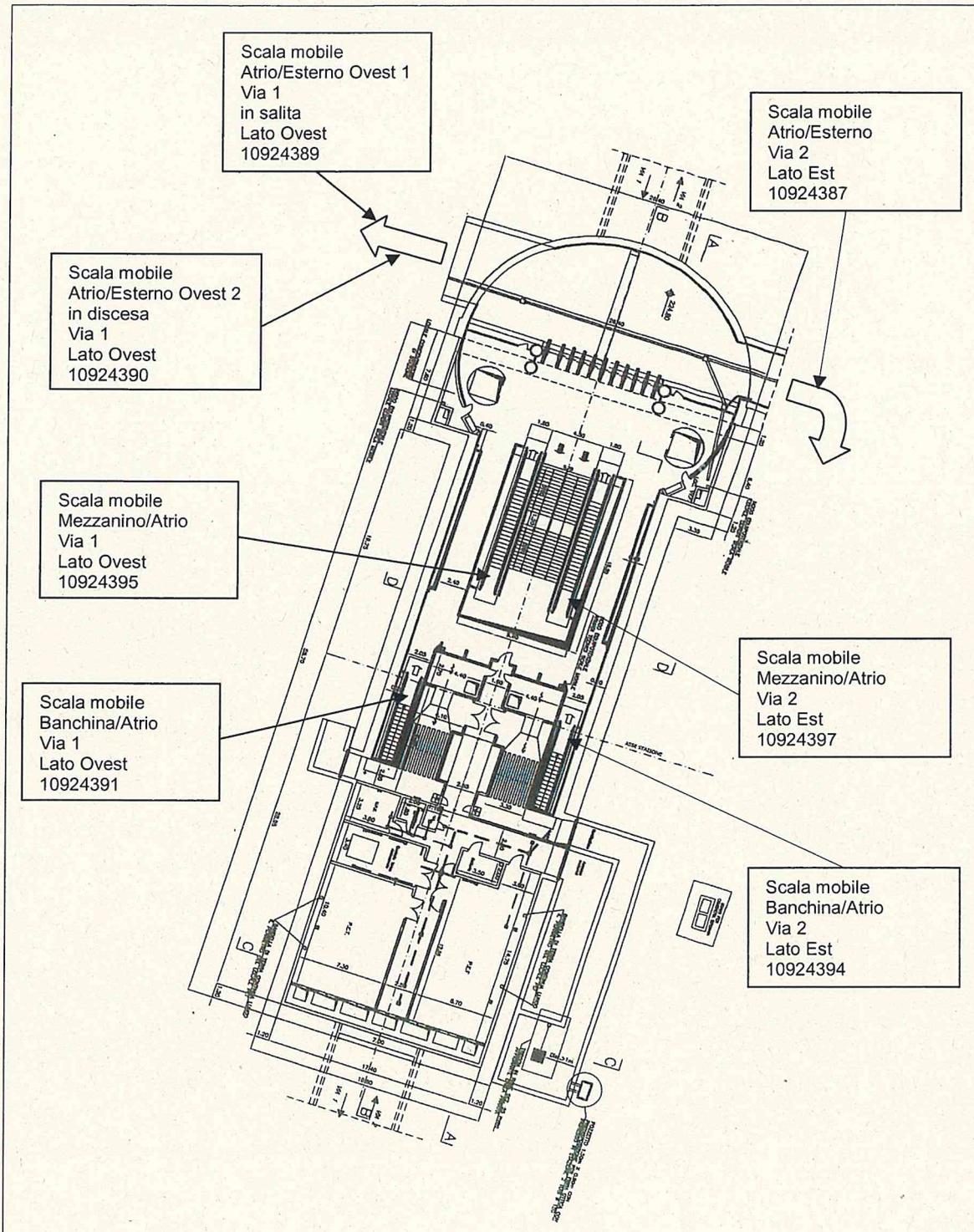
Per l'accertamento delle contravvenzioni sono competenti gli Ufficiali, gli Agenti ed i Funzionari di cui all'art. 71 del D.P.R. 11.7.1980 N. 753.

APPENDICE A - TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI IMPIANTI E LORO COLLOCAZIONE

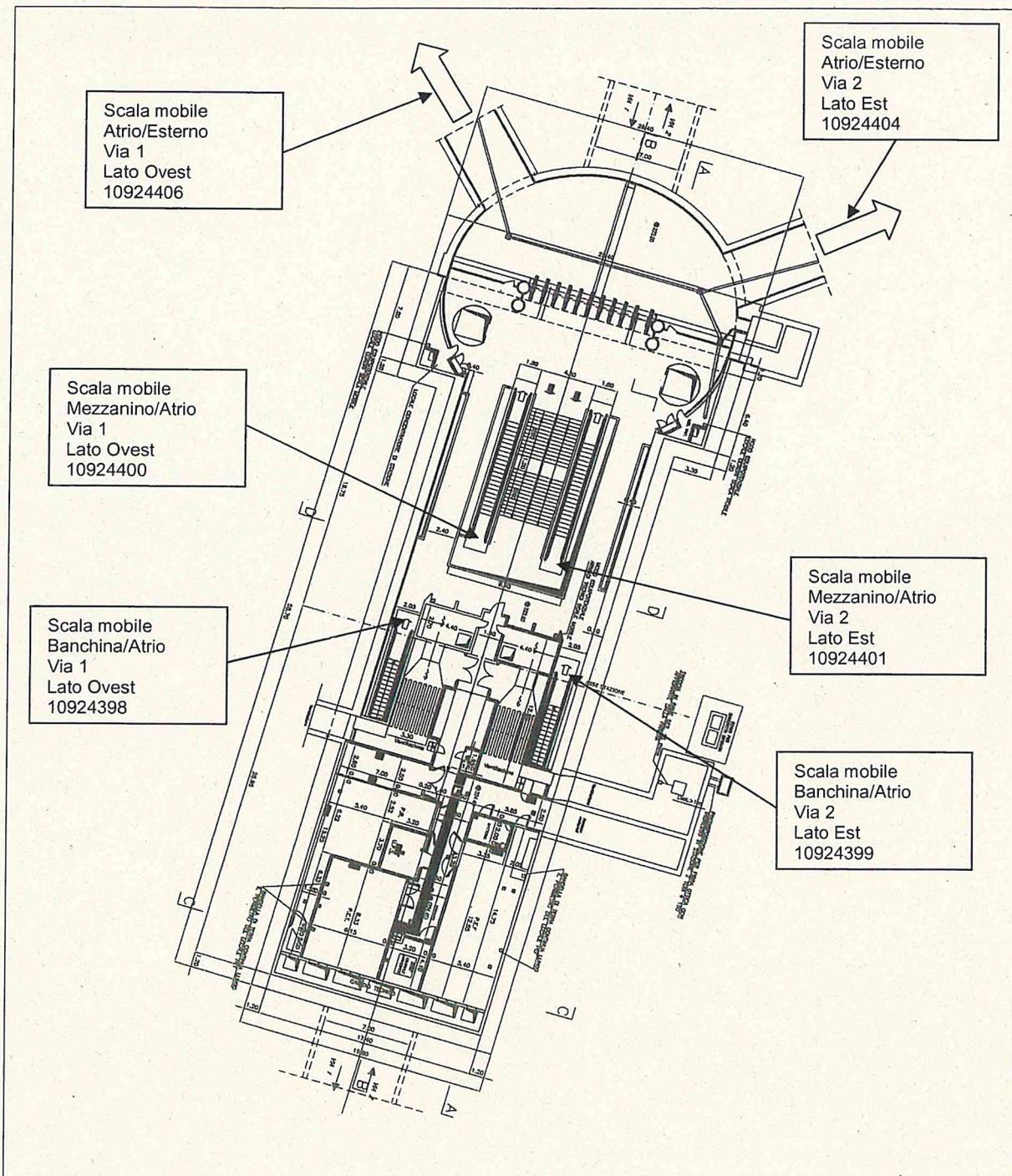
A.1 Collocazione degli impianti

NUM COMMESSA	NUM IMPIANTO	STAZIONE	UBICAZIONE	LATO	VIA	DISLIVELLO	LUNGHEZZA	marcia in discesa
10924391	RL28127	ITALIA 61	Banchina/Atrio	Ovest	1	9250	22096	no
10924394	RL28128		Banchina/Atrio	Est	2	9250	22096	no
10924395	RL28129		Mezzanino/Atrio	Ovest	1	4450	13366	sì
10924397	RL28130		Mezzanino/Atrio	Est	2	4450	13366	sì
10924387	RL28124		Atrio/Esterno/est	Est	2	7680	19377	sì
10924389	RL28125		Atrio/Esterno Ovest 1	Ovest	1	8000	19931	sì
10924390	RL28126		Atrio/Esterno Ovest 2	Ovest	1	8000	19931	sì
10924398	RL28131	BENGASI	Banchina/Atrio	Ovest	1	9250	22096	no
10924399	RL28132		Banchina/Atrio	Est	2	9250	22096	no
10924400	RL28133		Mezzanino/Atrio	Ovest	1	4450	13366	sì
10924401	RL28134		Mezzanino/Atrio	Est	2	4450	13366	sì
10924404	RL28135		Atrio/Esterno Est	Est	2	7100	18373	sì
10924406	RL28136		Atrio/Esterno Ovest	Ovest	1	7680	18373	sì

A.1.1 Italia 61



A.1.2 Bengasi



APPENDICE B - POSTAZIONE DI CONTROLLO AL PCC

Operatore

07/10/2020 17:49:39

DIS.ALL.

SIEMENS

◀ Prec.

RICONOSCIMENTO

SCAM

TRAF SCAM FER
Vol. SCAM PAR
PA SCAM MAR
EAS SCAM POS
PEF SCAM MGR
Energia SCAM RIV
IGNS SCAM RAC
Luci SCAM BER
OEBA SCAM PDA
PACS SCAM DOD
RLIN SCAM PSU
SCAM SCAM VIN
SCAM SCAM REU
SCAM SCAM PNU
SCAM SCAM MCI
SCAM SCAM NIZ
SCAM SCAM DAN
SCAM SCAM CAR
SCAM SCAM SPE
SCAM SCAM LGO
SCAM SCAM ITA
SCAM SCAM BEN

SCAM_ITA : Scale Mobili ITA

LGO
BEN

	Accessi			Atrio/Mezzanino		Atrio/Banchina		
	OVEST1	OVEST2	EST	VIA 1	VIA 2	VIA 1	VIA 2	
Marcia	<input type="button" value="MA"/>	Marcia						
Arresto fine ciclo	<input type="button" value="AR"/>	Arresto fine ciclo						
Impostazione discesa	<input type="button" value="DIS"/>	Impostazione discesa						
Impostazione salita	<input type="button" value="SAL"/>	Impostazione salita						
Stato	<input type="button" value="↑↓"/>	Stato						
Arresto di emergenza	<input type="checkbox"/>	Arresto di emergenza						
Disponibilità	<input type="checkbox"/>	Disponibilità						
Allarme cumulativo	<input type="checkbox"/>	Allarme cumulativo						
Blocco	<input type="checkbox"/>	Blocco						
In fase di manutenzione	<input type="checkbox"/>	In fase di manutenzione						
Porte manutenzione aperte	<input type="checkbox"/>	Porte manutenzione aperte						
Presenza persone a bordo	<input type="checkbox"/>	Presenza persone a bordo						
Anomalia catena tras	<input type="checkbox"/>	Anomalia catena tras						
Intervento protez. motore	<input type="checkbox"/>	Intervento protez. motore						
Anomalia gradino	<input type="checkbox"/>	Anomalia gradino						

Operatore

07/10/2020 17:50:26

DIS.ALL.

← Prec. →

RICONOSCIMENTO

SIEMENS

SCAM_BEN : Scale Mobili BEN

ITA

	Accesso		Atrio/Mezzanino		Atrio/Banchina		
	OVEST	EST	VIA 1	VIA 2	VIA 1	VIA 2	
Marcia	<input type="button" value="MA"/>	Marcia					
Arresto fine ciclo	<input type="button" value="AR"/>	Arresto fine ciclo					
Impostazione discesa	<input type="button" value="DIS"/>	Impostazione discesa					
Impostazione salita	<input type="button" value="SAL"/>	Impostazione salita					
Stato	<input type="button" value="↑↓"/>	Stato					
Arresto di emergenza	<input type="checkbox"/>	Arresto di emergenza					
Disponibilità	<input type="checkbox"/>	Disponibilità					
Allarme cumulativo	<input type="checkbox"/>	Allarme cumulativo					
Blocco	<input type="checkbox"/>	Blocco					
In fase di manutenzione	<input type="checkbox"/>	In fase di manutenzione					
Porte manutenzione aperte	<input type="checkbox"/>	Porte manutenzione aperte					
Presenza persone a bordo	<input type="checkbox"/>	Presenza persone a bordo					
Anomalia catena tras	<input type="checkbox"/>	Anomalia catena tras					
Intervento protez. motore	<input type="checkbox"/>	Intervento protez. motore					
Anomalia gradino	<input type="checkbox"/>	Anomalia gradino					